

A BARLETTA E A DICEMBRE A NEW YORK

Attori e disabili per la «Medea» con Somma e Celeste Moratti

Uno spettacolo capace di far commuovere e far riflettere. Tanto per la tematica affrontata quanto per la speciale recitazione di attori speciali. Un gran successo quello portato in scena l'altra sera al teatro comunale Curci di Barletta grazie alla speciale sensibilità del maestro **Dario D'Ambrosi** e tutta la sua Compagnia del Teatro Patologico con l'indimenticabile *Medea*.

Sul palcoscenico hanno brillato ragazzi con disabilità e attori professionisti, tra cui **Celeste Moratti** nel ruolo di Medea, **Sebastiano Somma** in Creonte, **Paolo Vaselli** Giasone e **Michela D'Ambrosi** in Glauce. Hanno offerto quel quid teatrale che si è stratificato nel cuore di tutti. La magia dell'adattamento ha visto il fulcro narrativo nel rapporto tra corpo e linguaggio «un corpo che si fa lingua e comunicazione» grazie alla centralità della musica dal vivo assicurata dalla professionalità di due barlettani d'eccezione come **Papaceccio** e **Francesco Santalucia**. Oggi lo spettacolo sarà proposto in occasione del G7 della Salute nel Teatro **Franco Parenti** di Milano come tappa conclusiva del progetto *Medea* non dimenticando che per la prima volta una compagnia teatrale italiana composta da ragazzi diversamente abili si esibirà nel Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York il prossimo 4 dicembre in occasione della «Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità» con l'allestimento scenico dello spettacolo teatrale *Medea*. Nel palco centrale, l'altro ieri al teatro Curci, con il sindaco **Pasquale Cascella** e il prefetto **Clara Minerva** anche **Massimo Moratti**, papà di Celeste e attuale presidente onorario dell'Inter.

Giuseppe Dimiccoli



**TEATRO
PATOLOGICO**
Il momento
finale dello
spettacolo
portato in
scena al
teatro Curci
di Barletta